

→ RITMI

INCONTRI ■ TOMMASO ROSSI SUL PROGETTO

Nasce 'Na Musica, una rete di suoni e aggregazioni tra artisti campani

di SIMONA FRASCA
NAPOLI

Non è sbagliato nutrire la speranza che la crisi attuale se cavalcata con consapevolezza possa rivelarsi un fattore positivo di crescita e di rinnovamento almeno in alcuni ambiti della vita sociale e culturale del nostro paese. Prendiamo ad esempio la musica, il ramo spesso più sofferente di un albero sottoposto negli anni a spoliazioni gigantesche. Le iniziative che le permetterebbero di riprendere vigore soffocano a causa di investimenti sempre più marginali o indirizzati verso una politica, quella delle fondazioni per dirne una, che ammazzano la musica stessa e la costringono a rinnegare quell'aspetto orizzontale e artigianale dell'atto creativo che le è proprio. Nel contesto musicale napoletano è nata una rete di associazioni 'NaMusica che tenta di sondare nuovi scenari rispetto all'utilizzo delle risorse stanziate per le produzioni di questo settore. L'organismo che in sé raccoglie le esperienze della musica di ricerca e di più semplice fruizione recupera con grande energia l'aspetto più precioso del fare musica che è la condivisione e il senso della comunità.

«Nel 2011 Dissonanzen, il gruppo di musica contemporanea del quale sono presidente - ci racconta Tommaso Rossi, uno dei coordinatori di 'NaMusica, studioso esperto di musiche barocche, musicista e docente di flauto al conservatorio di Cosenza - si è resa promotrice di un'aggregazione tra ensemble musicali napoletani che comprende Progetto Sonora Artworks & Networks, Il Circolo Artistico Ensemble, Arte d'Improvvisare, Quodlibet, Ensemble Barocco di Napoli, prevalentemente dediti all'esecuzione e diffusione della musica contemporanea. Un modo per reagire alla crisi, per cercare di mettere in comune le poche risorse economiche e quelle umane che invece sono tante e cercare di riorganizzare un'attività musicale continuativa, alla ricerca anche di un nuovo pubblico. Per anni a Napoli ma forse è un problema italiano non si è fatto altro che farsi concorrenza, se non addirittura la guerra, in campo musicale. Oggi è arrivato il momento di capire che solo il 'fare sistema' consentirà a molte realtà di sopravvivere in futuro. Bisogna creare sinergie tra pubblico e privato, ammesso che il privato si interessi alla cultura. In questo senso siamo contenti di aver trovato un valido supporto nell'azienda Tassoni che ci ha permesso di ultimare il progetto del primo 'NaMusica Festival per l'edizione di quest'anno del Maggio dei Monumenti di Napoli».

● **Che significato ha la presenza di compositori versatili come l'americano Adam Rudolph nell'attività di Dissonanzen, un ensemble che annovera musicisti di diversa formazione e provenienza geografica e che ha deciso di lavorare a Napoli?**
Adam Rudolph è un musicista di grande sensibilità e carisma; il suo stile di improvvisatore e compositore consente di realizzare progetti con musicisti di estrazione musicale e anche di livello ed esperienza diversa.

Dunque il suo eclettismo ci ha permesso di creare un'orchestra dove il pluri-linguismo e la trasversalità erano la caratteristica principale a livello musicale e, nello stesso tempo, potevamo realizzare anche un'esperienza formativa per un congruo numero di studenti dei tre conservatori campani. Far suonare insieme professionisti e musicisti che si stanno avviando verso un percorso professionale è un'esperienza importantissima, oggi davvero rara.

● **Gli autori con i quali avete lavorato in questi anni che percezione musicale hanno di Napoli, città che nonostante i problemi ai quali fai riferimento resta una delle tappe più stimolanti per l'esplorazione dei suoni di questa parte del Mediterraneo?**
A dire il vero a nessuno degli ospiti che abbiamo invitato in questi anni, da Michel Godard a Markus Stockhausen, da Stefano Scodanibbio a Marc Ribot, fino allo stesso Adam Rudolph, abbiamo chiesto di esprimersi sul paesaggio sonoro di Napoli. Nel senso che questo aspetto per noi e qui per noi intendo soprattutto l'Ensemble Dissonanzen

➔ **L'organismo, che privilegia ricerca e ambiti di più semplice fruizione, punta a condividere risorse economiche, a trovare nuovi spazi e interlocutori**

ON THE ROAD

Chris Cornell

Il vocalist dei Soundgarden e ex Audioslave in versione solista nel Songbook Tour.

Udine LUNEDÌ 25 GIUGNO (CASTELLO)

Collegno (To) MARTEDÌ 26 GIUGNO (COLONIA SONORA)

Verona GIOVEDÌ 28 GIUGNO (TEATRO ROMANO)

Firenze VENERDÌ 29 GIUGNO (CAVEA NUOVO TEATRO DELL'OPERA)

Portishead

Due date per i precursori del trip hop.

Villafranca di Verona (Vr) MARTEDÌ 26 GIUGNO (CASTELLO SCALIGERO)

Roma MERCOLEDÌ 27 GIUGNO (IPPEDROMO DELLE CAPANNELLE-ROCK IN ROMA)

Patrick Wolf

Il sofisticato cantautore è nel nostro paese per un acoustic set.

Ancona SABATO 23 GIUGNO (MOLE VANVITTELLIANA-SPILLA FESTIVAL)

Incubus

Dal nu metal al rock puro e semplice.

Roma LUNEDÌ 25 GIUGNO (IPPEDROMO DELLE CAPANNELLE-ROCK IN ROMA)

Vigevano (Pv) MARTEDÌ 26 GIUGNO (CASTELLO SFORZESCO-10 GIORNI SUONATI)

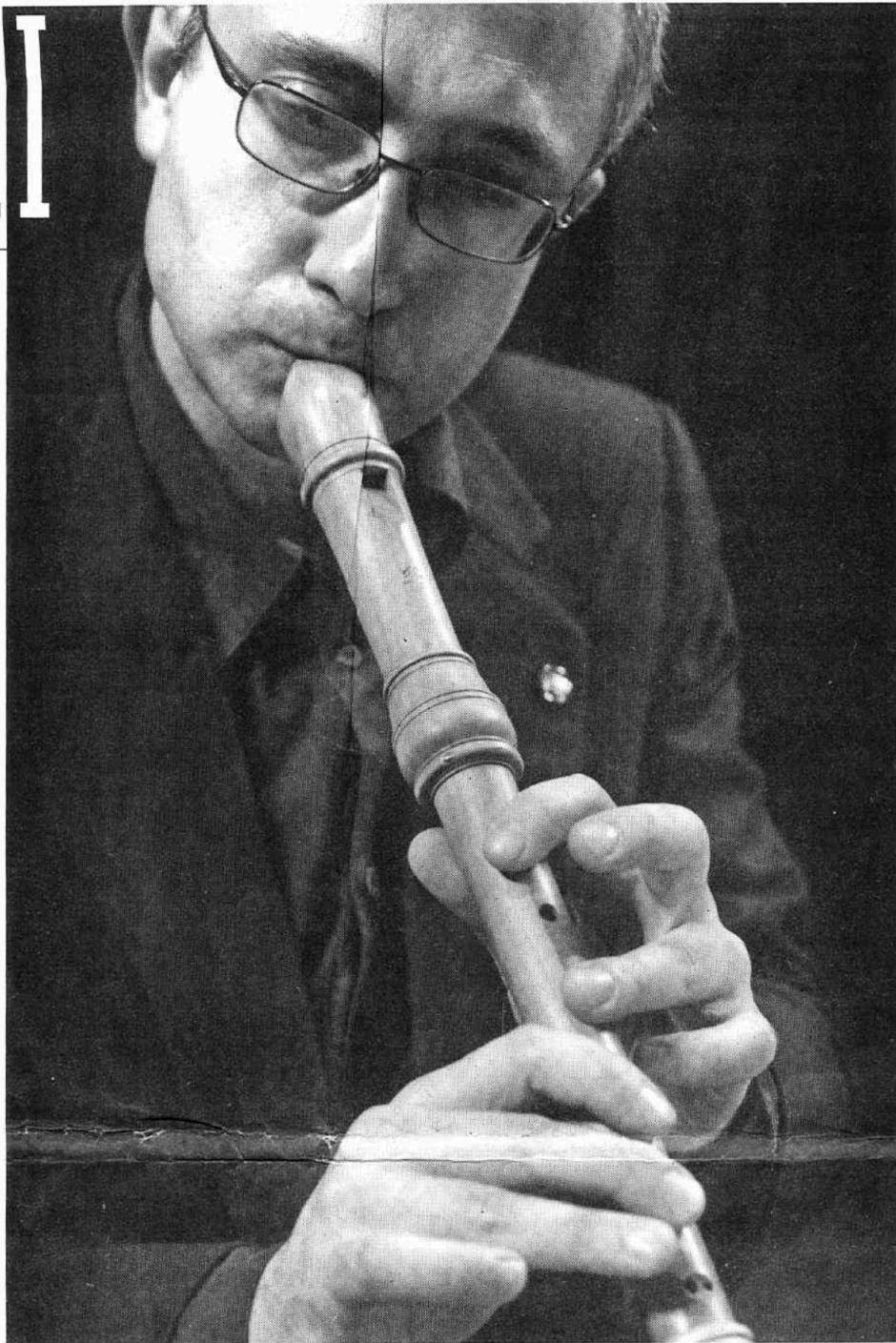
We Have Band

L'elettro-pop-rock del trio londinese.

Molfetta (Ba) SABATO 23 GIUGNO (LA TERRAZZA BEACH BAR)

Ben Frost

L'elettronica industriale e



Nella foto, Tommaso Rossi

pensiamo ai grandi teatri lirici. Basterebbe pensare a quanti soldi si risparmierebbero se i teatri lirici e le grandi associazioni concertistiche cercassero di collaborare tra di loro per far girare i loro spettacoli e i concerti per capire che l'assenza di collaborazione cela in realtà soltanto la volontà di sfruttare al massimo la propria rendita di posizione.

● **Che cosa significa essere un musicista nel contesto culturale italiano attuale?**

Ritengo che la musica sia oggi una delle poche strade praticabili per una rivoluzione e per un cambio radicale della società. Questo perché se tutti la praticassero avremmo persone migliori in grado di collaborare e non di combattere, di ascoltarsi piuttosto che di urlare. In questo credo che sia fondamentale la nascita di orchestre infantili e giovanili che in Italia deve essere aiutata e sostenuta con ogni mezzo.

● **Quando parli di orchestre giovanili vengono in mente i conservatori e le esperienze in Venezuela.**

Sì, certo parlo del cosiddetto Sistema Abreu, che in Italia è oggi presente grazie a un Comitato presieduto da Claudio Abbado, che sta coordinando parecchie iniziative. In Campania i coordinatori sono Antonio Florio (direttore de I Turchini) e Eugenio Ottieri (direttore artistico di Progetto Sonora Artworks & Networks). I conservatori vivono un momento difficile a causa della piena attuazione della riforma. Le istituzioni che con maggiore convinzione perseguono la riforma, puntando soprattutto sull'internazionalizzazione, sugli scambi Erasmus, sui progetti di collaborazione con altri conservatori europei hanno probabilmente maggiori possibilità di adeguare la propria offerta formativa ai tempi e di rappresentare un punto di riferimento. Io insegno al Conservatorio di Cosenza, che con i suoi 30 anni è uno dei più giovani d'Italia; rappresenta un modello per l'internazionalizzazione. La nostra è l'unica istituzione italiana ad aver realizzato nello stesso anno ben 4 Intensive Programme ovvero progetti didattici intensivi realizzati su temi specifici in collaborazione con analoghe istituzioni europee. L'Intensive Programme sulla musica antica, di cui sono coordinatore scientifico, è il primo ad essere stato realizzato in Italia.

non è particolarmente importante da sottolineare. Certo, Napoli comunque ti condiziona quando vieni a lavorarci. Devi suonare in un certo tipo di spazi, nello stesso tempo i musicisti hanno un certo tipo di formazione. Forse quello che osservatori esterni colgono o hanno colto è un'attitudine verso l'eclettismo.

● **L'iniziativa della rete 'NaMusica può essere un caso da proporre su**

scala nazionale?

Credo che la convergenza in un'attività di organizzazione musicale di aspetti diversi (formazione, produzione, performance) e la creazione di un bacino di pubblico variegato sia una chiave di lettura del percorso che stiamo attivando e che certamente funziona. Probabilmente in Italia, in campo musicale, vige ancora la regola dei grandi sprechi e dell'intervento politico nel settore dell'organizzazione musicale.

Cypress Hill

Il ritorno del duo hip hop Usa. Con loro Everlast.

Roma MARTEDÌ 26 GIUGNO (IPPEDROMO DELLE CAPANNELLE-ROCK IN ROMA)

Padova MERCOLEDÌ 27 GIUGNO (PARCHEGGIO NORD STADIO EUGANEO-SHERWOOD FESTIVAL)

Napalm Death

Il metal senza se e senza ma.

Mirano (Ve) DOMENICA 24 GIUGNO (OFFICINE MECCANICHE WIG WAM)

Eric Chenaux

L'artista canadese presenta i brani del nuovo album solista, dall'anima intimista.

Napoli SABATO 23 GIUGNO (RIOT STUDIO-A CASA)

Avellino DOMENICA 24 GIUGNO (GODOT)

Iliketrains

L'indie post rock catartico e scuro della band inglese.

Roma SABATO 23 GIUGNO (PARCO SAN SEBASTIANO-ROMA VINTAGE)

She Wants Revenge

Tra elettronica anni Ottanta e dark gothic, da Los Angeles.

Roma MERCOLEDÌ 27 GIUGNO (CIRCOLO DEGLI ARTISTI)

Ben Frost

L'elettronica industriale e

sperimentale del musicista australiano di stanza in Islanda.

Ravenna VENERDÌ 29 GIUGNO (ROCCA BRANCALEONE)

Charlotte Gainsbourg

Unica data italiana per l'attrice e cantante francese, figlia del celebre Serge. Sul palco con Connan Mockasin.

Ferrara LUNEDÌ 25 GIUGNO (CORTILE DEL CASTELLO ESTENSE-FERRARA SOTTO LE STELLE)

Afterhours

Torna dal vivo con i brani del nuovo lavoro. Padania, la rock band milanese capitanata da Manuel Agnelli.

Bollate (Mi) SABATO 30 GIUGNO (VILLA ARCONATI)

Subsonica

La band torinese impegnata nel tour estivo.

Fidenza (Pr) SABATO 23 GIUGNO (PIAZZA GARIBOLDI)

Altamura (Ba) VENERDÌ 29 GIUGNO (UP)

Senigallia (An) SABATO 30 GIUGNO (FORO ANNONARIO)

Offlaga Disco Pax

Il trio reggiano torna con un Gioco di società.

Acquaviva delle Fonti (Ba) SABATO 30 GIUGNO (OASI SAN MARTINO)

Ambrogio Sparagna e Francesco De Gregori

L'Orchestra Popolare Italiana diretta dall'organettista Sparagna ospita il cantautore romano.

Bari VENERDÌ 29 GIUGNO (SUMMER MUSIC VILLAGE)

Roma SABATO 30 GIUGNO (AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA-LUGLIO SUONA BENE)

Rock in Roma

Il festival capitolino prende corpo con i live di Incubus (25), Cypress Hill e Everlast (26), Portishead (27) e Radiohead (30, data già sold-out in prevendita).

Roma LUNEDÌ 25, MARTEDÌ 26, MERCOLEDÌ 27 E SABATO 30 GIUGNO (IPPEDROMO DELLE CAPANNELLE)

KappaFuturFestival

Prima giornata di un festival che vedrà la presenza come headliner di Deadmau5, Fat Boy Slim, Carl Cox e John Digweed e molti altri ospiti.

Torino SABATO 30 GIUGNO (PARCO DORA)

Supersanto's

Festival indie a San Lorenzo. In cartellone: «La Tempesta gemella» con Tre Allegri Ragazzi Morti, The Zen Circus, Il Pan del Diavolo, Uochi Toki, Mellow Mood, Iori's Eyes (oggi, dalle ore 18) e Il Teatro degli Orrori, Aucan, Giorgio Canali & Rossofuoco,

Sick Tamburo, A Classic Education, Cosmetic (domani, sempre dalle ore 18); St. Louis Gigs (il 25); Bud Spencer

Blues Explosion (il 26); Die Antwoord (il 28); St. Louis Big Band vs Pink Puffers (il 29); La Parola Persa + Mini K Bros (il 30).

Roma DA SABATO 23 A SABATO 30 GIUGNO (PIAZZALE DEL VERANO)

Nuvolari Libera Tribù

Il festival propone il live della band pescarese Management del Dolore Post- Operatorio.

Cuneo GIOVEDÌ 28 GIUGNO (PARCO DELLA GIOVENTU')

Troublefestival

Ultima serata con Pornoriviste, Statuto, Minnies, Mega, Pensione Libano, Black Banana e altri.

Monza SABATO 23 (STADIO DEL RUGBY)

Sherwood Festival

La ormai storica rassegna indie padovana ha in programma: Amor Fou + Maria Antonietta (oggi), Manu Chao (25), Cypress Hill + Everlast (27), Caparezza (29), Josh Wink e altri (30).

Padova DA SABATO 23 A SABATO 30 GIUGNO (PARCHEGGIO NORD STADIO EUGANEO)

Luglio suona bene

La rassegna estiva del Parco della Musica al via con Giorgia (25 e 26),